PIAO 2022/2024

Il DL 80/2021 (art. 6, commi 5 e 6) ha previsto l'adozione di norme attuative affinché la disciplina del PIAO divenisse operativa.

Il 30 giugno scorso, il Ministero per la pubblica amministrazione ha reso noto sul proprio sito:

1- l'avvenuta pubblicazione del [Decreto del Presidente della Repubblica 24/6/2022 n. 81](#) (in GURI 30/6/2022 n. 151), che individua e sopprime gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dai contenuti del PIAO;

2- l'emanazione definitiva del [decreto, assunto dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze](#), che fissa contenuti minimi del PIAO, uno "schema tipo" e modalità semplificate di formulazione per gli enti con meno di 50 dipendenti.

A regime, il PIAO dovrà essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno.

PER L'ANNO 2022:

Per l'esercizio

corrente, primo anno di applicazione, il termine per l'approvazione è stato "differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione" (art. 8 comma 3 del [DM](#)).

Il termine di approvazione del bilancio previsionale di comuni e province è stato posticipato al 31/7/2022 ([DM 28/6/2022](#)). Pertanto, le amministrazioni locali **avranno tempo fino alla fine di novembre** per predisporre il PIAO.

Il PIAO copre un arco temporale di tre anni, ma dovrà essere aggiornato annualmente (art. 6, comma 2, [DL 80/2021](#)).

Il comma 1 dell'art. 6 del [DL 80/2021](#) impone la stesura del PIAO a tutte le pubbliche amministrazioni, elencate all'art. 1 comma 2 del [d.lgs. 165/2001](#), con più di cinquanta dipendenti.

Il comma 6, dello stesso art. 6, invece, ha stabilito la predisposizione di un "piano tipo", che preveda modalità semplificate di elaborazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Il comma 2 dell'art. 6 del [DL 80/2021](#) elenca i contenuti del PIAO "ordinario". Le materie potrebbero essere classificate in due macro-categorie:

la prima che riunisce le politiche di performance, gestione del capitale umano e sviluppo organizzativo (art. 6, comma 2, lett. a), b), c) e g);

la seconda alla quale sono riconducibili trasparenza, politiche di contrasto della corruzione, digitalizzazione di processi e servizi, accesso telematico ai servizi pubblici (art. 6, comma 2, lett. d), e), f).

L'art. 1 comma 3 del [DM](#) stabilisce che le amministrazioni redigano i loro piani conformandosi alle modalità redazionali indicate, secondo lo schema di "piano tipo" allegato al DM.

Il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre sezioni.

Quindi, si articola in:

scheda anagrafica dell'amministrazione;

sezione **valore pubblico, performance e anticorruzione** (la sezione è organizzata nelle sottosezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);

sezione **organizzazione e capitale umano** (declinata nelle sottosezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);

sezione **monitoraggio**, che reca strumenti e modalità di verifica dell'attuazione del PIAO, incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili.

Sono esclusi dal PIAO tutti gli adempimenti di carattere finanziario che non siano espressamente elencati dall'art. 6 comma 8 del [DL 80/2021](#).

L'art. 2 del [DPR 81/2022](#) ha stabilito che il piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'art. 108 del [TUEL](#), ed il piano della performance siano assorbiti nel PIAO. Mentre, l'art. 1 dello stesso DPR ha soppresso la parte dell'art. 169 del [TUEL](#) che stabiliva che piano della performance e piano degli obiettivi fossero unificati nel PEG.

ESTRATTO DA:

EntiOnLine - www.entionline.it - Aggiornamento Affari Generali - Circolare 7 luglio 2022